



NOTIZIE DALLA CHIESA

Pagina a cura dell'Ufficio Diocesano
Comunicazioni Sociali di Carpi
via D. E. Loschi 8 - 41012 Carpi (Mo)
Tel. 059.687068, fax 059.630238
www.carpi.chiesacattolica.it

Redazione Avvenire
Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano
e-mail: speciali@avvenire.it

Il 17 giugno 2000
Tinti nominato vescovo

Dieci anni tra Chiesa e città

«Ciò che mi angustia sono i posti di lavoro perduti o a rischio, ma c'è ancora spazio per avere fiducia. E su questa base costruire rapporti di sinergia e di solidarietà»

DI BENEDETTA BELLOCCHIO

«Non è semplice un bilancio di questi anni; Carpi, Mirandola e i paesi limitrofi sono cambiati, è evidente, ma ci sono anche mutamenti sottili da cogliere: leggerli con cura e attenzione ci può essere d'aiuto per meglio operare in futuro». Si guarda indietro ma spinge sull'acceleratore monsignor Elio Tinti che il 17 giugno festeggia dieci anni dalla nomina a vescovo di Carpi. «Oggi - dice - sono diversi i sindaci, diverse le coalizioni, ma sono diversi soprattutto i cittadini. Con noi, solo a Carpi vivono



La festa di San Bernardino da Siena, patrono di Carpi

la voce del vescovo



il tema
Identità e qualità
premiato Avvenire

DI ELIO TINTI*

È ancora ben viva e vibrante l'eco suscitata dal convegno ecclesiale "Testimoni digitali" e dall'incontro conclusivo con il Santo Padre al quale ha preso parte una nutrita delegazione della diocesi di Carpi. Un evento destinato a incidere profondamente nella consapevolezza, sempre più matura, di quanto sia connotata alla dimensione missionaria della Chiesa la realtà dei mezzi di comunicazione sociale. Si è parlato di "era crossmediale" ovvero di una rete di strumenti - giornali, televisione, radio, internet, ecc. - profondamente intrecciati tra loro, di "volti" da riconoscere e di "linguaggi" da assumere per non risultare estranei alle dinamiche della comunicazione.

Riconoscere questo intreccio, nel quale è persino difficile distinguere tra mezzo e messaggio, non è compito degli esperti ma di tutti, specie di chi ha responsabilità educative e formative. Gli influssi esercitati dai media sono parte integrante del vissuto quotidiano di ogni persona, bambino, giovane o adulto che sia, incidono sulle relazioni familiari e sociali, condizionano fortemente la cultura e, se non compresi attentamente, rischiano di creare non poche difficoltà all'annuncio del Vangelo.

Ecco allora alcune indicazioni pratiche che mi sento di rivolgere in questa giornata diocesana dedicata al quotidiano dei cattolici italiani *Avvenire*, che, lungi da essere una semplice ricorrenza, è occasione per una approfondita riflessione e per scelte concrete conseguenti. Si sta concludendo l'Anno Sacerdotale e allora il primo pensiero va ai nostri sacerdoti. Essi possono trovare in *Avvenire* un validissimo "alleato" pastorale soprattutto nel campo dell'elaborazione culturale e nella lettura cristiana degli avvenimenti del nostro tempo. Chiedo a tutti i sacerdoti, e insieme a loro ai diaconi, ai catechisti e agli educatori, di essere i primi promotori di *Avvenire*, ma anche di *Notizie* e di tutti quegli strumenti di comunicazione che possono realmente aiutare a crescere e far riflettere sulle questioni cruciali della vita.

Rivolgo poi un appello a tutti i fedeli laici, ai genitori e agli insegnanti in particolare: fate entrare *Avvenire* nelle vostre case e nelle vostre classi, dove possibile leggetelo insieme ai figli e agli alunni, promuovete confronti con altri giornali così che si possano constatare qualità e differenze. Se non tutti i giorni almeno l'edizione domenicale con le sue pagine culturali di pregevole livello, oppure quella del giovedì con l'inserito *è vita* dedicata ai temi della bioetica.

Avvenire è tra i pochissimi quotidiani che nel 2009 ha potuto vantare un incremento nelle copie vendute e nella raccolta pubblicitaria: la qualità, i contenuti, l'identità - che non vuol dire faziosità - la profonda comunione ecclesiale alla fine premiano. Auspico che anche nella nostra Chiesa di Carpi possiamo rilevare al termine di quest'anno una crescita del numero degli abbonati e dei lettori di *Avvenire*.

Affido tutti coloro che lavorano e si adoperano per *Avvenire* e per tutti i mezzi di comunicazione ecclesiale all'intercessione del servo di Dio Odoardo Focherini, che nel servizio come giornalista e amministratore del quotidiano cattolico ha testimoniato con coerenza la sua fede fino al dono di sé.

* vescovo di Carpi

dal 18 al 20 giugno

Guardando al lavoro

Sarà dedicata al tema del lavoro la 27ª edizione della "Festa più pazzo del mondo" che si terrà a Carpi dal 18 al 20 giugno 2010. Nella splendida cornice di piazza Martiri saranno organizzati incontri, spettacoli e mostre oltre all'immane area ristoro. Il messaggio della festa 2010 è "L'uomo libero lavora" per mettere a fuoco la vera e propria emergenza del momento. Attraverso esperienze concrete sarà possibile individuare percorsi di uscita dalla crisi per trarne incoraggiamento.

edilizia di culto

La cura per i luoghi della fede

Un'attenzione particolare, nel decennio di episcopato, è stata rivolta da monsignor Tinti ai luoghi della fede, sia per le necessità strutturali e pastorali, sia per l'adeguamento liturgico, grazie alla sinergia fra Cei (fondi dell'otto per mille), diocesi ed enti locali. Tra i progetti più recenti, la nuova aula liturgica Madonna della neve di Quartirolo di Carpi e le opere parrocchiali di Limidi di Soliera.

circa 9mila immigrati regolari e diversi irregolari: prima erano duemila. Certamente non possiamo affermare che l'integrazione sia già avvenuta ma, soprattutto grazie ai bambini nelle scuole e a tante buone pratiche, questa non si farà attendere. Il tessuto sociale è diverso, così quello economico. Il settore portante di Carpi, il tessile-abbigliamento, già molto ridimensionato, è stato colpito dalla crisi assieme al metalmeccanico e

all'edilizia, con la chiusura di fabbriche storiche o la cassa integrazione per molte persone: «Ciò che mi angustia sono i posti di lavoro perduti o a rischio - osserva - ma c'è ancora spazio per avere fiducia e su questa base costruire rapporti di sinergia e solidarietà. Gli imprenditori non hanno mai smesso di cercare con forza di assicurare un futuro ad aziende e dipendenti. Grazie a Dio la nostra gente non si lascia sopraffare dalle avversità; le realtà singole hanno fatto tutto per superare la crisi, adesso occorre un altro passo: insieme - esorta il vescovo -, il territorio può riprendersi prima e meglio. Un pensiero di gratitudine va al volontariato, «talmente attivo e generoso che arriva là dove latitano le istituzioni e le sollecita, promuovendo il bene comune». Come diciassettesimo pastore della Chiesa di Carpi sono numerose le linee di impegno di monsignor Tinti: la centralità

della Parola di Dio; comunità parrocchiali adulte nella fede e capaci di collaborare; l'attenzione all'evangelizzazione con la Missione popolare; la riscoperta dell'anelito alla santità di tutti i battezzati con itinerari di fede seri e impegnativi. Incessante, inoltre, la sua cura per i giovani, destinatari della prima lettera pastorale e di interventi sulla formazione cristiana, la vocazione, l'educazione affettiva. Riaperti tanti oratori parrocchiali e quello cittadino di Carpi, numerose le occasioni di incontro in spazi informali e le proposte per le scuole. Una continua progettualità è stata promossa nel settore educativo, così come nell'ambito familiare e caritativo; ne sono esempio visibile il nuovo Consultorio diocesano, a Carpi, e la realizzazione del Centro di pastorale familiare "Odoardo Focherini" di San Martino Carano. Sulle Beatitudini si è incentrato il secondo quinquennio dell'episcopato che terminerà nel 2011, arricchito dalla riscoperta di testimoni come Focherini e Mamma Nina e dalla valorizzazione della figura sacerdotale in questo anno ad essa dedicato. «Nella

mass media

Un Vangelo da comunicare

L'apertura al territorio si realizza anche attraverso concreti momenti di incontro che da sempre il vescovo Tinti promuove con il mondo economico-industriale, quello sociale e sanitario e la politica. Occasioni preziose per ascoltare la città ma anche per orientarsi a costruire insieme il bene comune. Importanti canali per dialogare sono i mezzi di comunicazione: in questi dieci anni hanno conosciuto un notevole sviluppo il settimanale diocesano *Notizie*, che celebrerà nel 2011 i venticinque anni di presenza con nuovi spazi anche sul web; l'ufficio stampa, con tutte le funzioni interne ed esterne e l'ufficio comunicazioni sociali. È poi attivo il sito www.carpi.chiesacattolica.it e ogni 15 giorni sulla rete regionale *è-tv* va in onda la trasmissione di informazione e approfondimento *Notiziecarpi.tv*, da questi giorni visibile anche su Youtube (www.youtube.com/user/notiziecarpiti).

misura in cui vive la santità - scrive monsignor Tinti -, ogni discepolo del Signore dà un contributo significativo non solo alla sua crescita spirituale, ma anche alla crescita e al progresso della società e dell'umanità intera. Un'attenzione che si allarga dalla Chiesa al mondo: questo lo sguardo del vescovo di Carpi su ogni uomo e donna delle nostre città.

Mirandola

Santa Maria Maggiore L'archivio parrocchiale ha una nuova casa

È stata inaugurata il 29 maggio alla presenza del vescovo Elio Tinti, del parroco, don Carlo Truzzi e delle autorità locali, la nuova sede dell'archivio parrocchiale di Santa Maria Maggiore di Mirandola. Si tratta di un prezioso patrimonio restituito alla collettività tramite l'operazione di riordino e di inventariazione curata dall'archivista Cecilia Tamagnini in adesione al Progetto CeiAr promosso dall'Ufficio per i Beni culturali ecclesiastici della Cei. «Questo trasferimento di sede - spiega il parroco don Truzzi - permette di assolvere ad un dovere primario che è quello di custodire la documentazione dalle intemperie, dall'incuria e da ulteriori furti. Tuttavia, questo archivio non è soltanto il luogo della conservazione e della memoria ma è anche uno

Il 29 maggio inaugurata la sede che custodisce un prezioso patrimonio storico accessibile su richiesta

strumento pienamente in uso, una realtà viva perché prodotta dall'attività della parrocchia che prosegue tuttora». Basti pensare, ad esempio, alla serie ininterrotta dei registri dei battesimi che contengono i nomi di tutti coloro che dal 1484 - pochi anni dopo l'istituzione della parrocchia - ad oggi hanno fatto e fanno parte della comunità di Santa Maria Maggiore. L'archivio, dotato di un inventario completo, sarà accessibile, su richiesta, sia per le necessità della parrocchia sia per la ricerca storica. La realizzazione del progetto è stata possibile grazie ai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, che ha finanziato il riordino, e del Lions Club di Mirandola, che ha donato gli armadi e gli arredi.

Virginia Panzani



L'Ac si interroga sulla verità nella Festa all'Oratorio cittadino

Entra nel vivo la Festa diocesana di Azione cattolica, dal titolo "In Verità vi dico", iniziata venerdì 4 giugno all'Oratorio Eden di Carpi e in programma fino a domenica prossima. Numerose appaiono le "verità" oggi nella società, e la sensazione è che questa pluralità possa creare divisione, conflitto. È così? Grazie ai diversi ospiti che interverranno, si cercherà di capire se serve una verità per essere felici, si guarderà alle Scritture e alla cultura, alla Chiesa e alle istituzioni, chiedendosi quale e quanta verità è necessaria oggi per sostenere una società democratica. Momento di unitarietà,

condivisione, comunione per l'Ac, che risponde altresì alla necessità di prendersi del tempo per pensare e discutere, anche con chi la pensa diversamente. «La festa - ha commentato la presidente Ilaria Vellani - ci aiuta a rinsaldare le relazioni, ad aggiornarci sui nostri cammini, a intrecciarli per accorgerci che di fianco a noi ci sono persone che non vogliono crescere da sole. Ma è anche per festeggiare un anno intenso, per ringraziare il Signore che ci chiama a servirlo nel dono delle tante responsabilità che ognuno di noi condivide quotidianamente nelle parrocchie». (B.B.)

il Progetto. Da credenti dentro la cultura

Da quest'anno è stato costituito in Diocesi un Segretariato per il Progetto culturale. L'operazione ha coinvolto alcuni uffici pastorali e le principali aggregazioni laicali, allo scopo di promuovere in maniera organica e unitaria, a livello locale, una riflessione sulle tematiche affrontate e proposte dal Progetto culturale in sede nazionale. Si desidera così coinvolgere e responsabilizzare i credenti nel creare e abitare spazi di incontro, dialogo con il territorio, spendendosi nell'annuncio del Vangelo in una forma che possa essere accolta da chi è in sincera ricerca di Dio. Così, nei mesi scorsi, è stato organizzato un primo ciclo di incontri che ha toccato la questione antropologica da diversi punti di osservazione - evolucionismo e creazione, i confini della vita, il

bisogno di Dio - mentre per il prossimo autunno è già prevista una serie di conferenze per contribuire, sotto il profilo culturale, all'approfondimento del piano pastorale di monsignor Tinti sull'ultima delle Beatitudini, quella indirizzata da Gesù ai cristiani: "Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia". Il cammino è appena agli inizi; altre iniziative sono allo studio al fine di contribuire a una sempre maggiore qualificazione culturale delle attività pastorali, puntando altresì al coordinamento delle proposte elaborate dai diversi uffici, per una Chiesa capace di camminare accanto agli uomini di oggi facendosi carico delle loro domande.

Pier Giuseppe Levoni

Abilità differenti, ecco il Festival

Intrigante come sempre il titolo della XII edizione del Festival internazionale delle abilità differenti, "Fatti di verità", che si è concluso il 30 maggio. Il prossimo rappresenta una novità. Infatti è la prima volta che viene inserita una parola straniera. "Twinkle: e quindi uscimmo a riveder le stelle". Twinkle è il grido di David Jackson, il celebre sassofonista inglese che, oltre a suonare, ha dedicato la vita alla musicoterapia ottenendo risultati straordinari con ragazzi diversamente abili. È successo anche a Carpi grazie alla tecnologia nota come soundbeam. Un ragazzo che sembrava senza talento, con il suo aiuto, in un giorno ha suonato sul palco del Teatro Comunale. Quanti bagliori - quelli che richiama la parola twinkle - in ciascuno. Basta che qualcuno ci dia una mano a tirare fuori le nostre abilità. Differenti, perché siamo tutti differenti. Unici. Annalisa Bonaretti